



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°32 Reg. delib.	Ufficio competente RAGIONERIA
----------------------------	----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (N. 11) E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024.
---------	---

Oggi **ventisette** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta di Prima^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
RIGON MARICA	Presente	GIARETTA DONATELLA	Assente
Piccoli Paola	Presente	CUMAN GABRIELLA	Presente
CUMAN ANTONIO	Presente	SEGALA FRANCESCO	Presente
POZZATO LUCIA	Presente	Lain Maria Bertilla	Presente
FARESIN CARLO	Presente	POZZATO ADRIANO	Presente
RIGONI LUCA	Assente	GROLLA MATTIA	Presente
CHEMELLO MARIANO	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa l'Assessore esterno

RIGOTTO FABIO	Presente
---------------	----------

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario FLORIANI CRISTINA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra RIGON MARICA nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL RESPONSABILE DELL'AREA L'ASSESSORE PROPONENTE

PREMESSO che dal 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

DATO ATTO che con deliberazione n. 61 del 23/12/2021 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2022- 2024;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2022 - 2024, comprendente la ripartizione delle categorie in capitoli e dei macroaggregati in capitoli, attribuendo le risorse ai Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 del TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal citato testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 175 comma 8 del TUEL, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

DATO ATTO che anche l'annualità 2022 è caratterizzata, oltre che dall'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus Covid-19, anche dalla crisi geopolitica connessa al conflitto in Ucraina, in seguito alla quale si stanno verificando conseguenze a livello economico significative, con particolare riferimento all'aumento dell'inflazione ed ai costi delle forniture energetiche, con indubbi riflessi sugli equilibri degli enti locali;

CONSIDERATO che nel corso del 2022, così come avvenuto nel 2020 e 2021, sono intervenuti alcuni provvedimenti legislativi che hanno attribuito risorse agli enti locali al fine di contribuire al mantenimento degli equilibri di bilancio sotto forma di:

- contributi compensativi per la perdita di gettito di alcune entrate (IMU, CUP, ecc);
- risorse del fondo per adeguamento dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici;

- contributi specifici per il finanziamento di determinate spese;

RICHIAMATI in particolare le seguenti normative:

- l'art. 27 comma 2 del DL 17/2022, che ha riconosciuto in favore degli enti locali un contributo straordinario per garantire la continuità dei servizi erogati, parametrato alla spesa per utenze di energia elettrica e gas;
- l'art. 40 comma 3 del DL 50/2022, che ha ulteriormente incrementato il contributo di cui al punto precedente;

DATO ATTO l'art. 13 del D.L. 4/2022, come modificato dall'art. 37ter del D.L. 21/2022 e dall'art. 40 del D.L. 50/2022:

- al comma 1 consente di utilizzare anche per l'anno 2022 le risorse di cui all'art. 1 comma della Legge n. 178/2021 (cosiddetto "fondone" Covid-19) alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché i ristori specifici di spesa attribuiti nel biennio 2020 e 2021 e non spesi per le medesime finalità cui sono stati attribuiti;
- al comma 6 estende la possibilità per l'anno 2022 di utilizzare le risorse di cui all'articolo 109, comma 2, del DL 18/2020 per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza da Covid-19 (quota libera dell'avanzo di amministrazione, avanzo vincolato di amministrazione svincolato, riferito ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, proventi delle concessioni edilizie);

CONSIDERATO che per l'anno 2022 le risorse di cui al punto precedente, ai sensi del medesimo art. 13 comma 6 del DL 4/2022 possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019;

RICHIAMATO l'art. 40, comma 4, del DL 50/2022;

RITENUTO necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che con nota del 08/07/2022 il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili conservate agli atti presso l'Ufficio ragioneria;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- nel bilancio in sede di assestamento;
- nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie - con la delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA l'istruttoria compiuta dal settore finanziario, in collaborazione con tutti i servizi dell'ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto insufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

DATO ATTO che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, così come indicato dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e ritenuto di non dover adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche, anche in funzione di quanto espressamente previsto dal principio contabile stesso - punto 5.4, in merito alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in relazione alle spese concernenti il livello minimo di progettazione ed alla sua conservazione nel tempo per le spese non ancora impegnate;

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio viene applicato l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2021, per l'importo di € 101.178,02, così suddiviso nelle seguenti componenti

Fondi accantonati	11.156,83
Fondi vincolati	11.443,50
Fondi destinati a investimenti	19.539,92
Fondi liberi	59.037,77
TOTALE	101.178,02

ACCERTATO che il Comune di Sandrigo può legittimamente applicare avanzo di amministrazione in quanto:

- ✓ è attestata, come istruttoria sopra indicata, la congruità dei fondi accantonati nel risultato di amministrazione 2021;
- ✓ vengono rispettati i criteri gradualisti di applicazione dell'art. 187 TUEL;
- ✓ non si è in presenza di situazioni di utilizzo di cassa vincolata ex art. 195 TUEL e di anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL;

VERIFICATO inoltre che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, pur riducendo la disponibilità di cassa, non ne comporta squilibri in quanto l'attuale disponibilità del fondo cassa, unitamente ai flussi di cassa previsti nel bilancio, compresa l'attuale variazione, risulta sostenibile nel tempo;

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, riportate nei seguenti allegati:

Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 competenza e cassa;

Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2022-2024 competenza e cassa;

Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;

Allegato sub D) Motivazioni;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che la presente variazione di bilancio comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi subisce un aumento di € 7.000,00, risultando pertanto rideterminato in € 8.500,00;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
--	-----------------------	----------------------	------------------	-----------------

2022	9.064.704,40	9.064.704,40	12.739.902,22	10.802.476,91
2023	6.479.619,93	6.479.619,93		
2024	6.191.650,01	6.191.650,01		

VISTO l'art. 239, 1 comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b), in ordine alla presente variazione con nota prot. n. 12094 del 18/07/2022;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 competenza e cassa;
 Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2022-2024 competenza e cassa;
 Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
 Allegato sub D) Motivazioni;
- **DI DARE ATTO** che, a seguito della variazione di bilancio approvata con il presente atto, il risultato di amministrazione ancora non applicato risulta essere pari ad € 1.816.951,37, distinto nelle sue componenti come segue:

Fondi accantonati	1.206.912,99
Fondi vincolati	234.571,87
Fondi destinati a investimenti	375.466,51
Fondi liberi	0,00
TOTALE	1.816.951,37

- **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi conservate agli atti presso l'ufficio ragioneria;
- **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio come risulta dalla relazione del Responsabile del servizio finanziario (Allegato sub AA);
- **DI DARE ATTO** che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui, come dimostrato nell'allegato seguente:

Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;

- **DI DARE ATTO** che la presente variazione comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi subisce un aumento di € 7.000,00, risultando pertanto rideterminato in € 8.500,00;
- **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2022	9.064.704,40	9.064.704,40	12.739.902,22	10.802.476,91
2023	6.479.619,93	6.479.619,93		
2024	6.191.650,01	6.191.650,01		

- **DI DARE** espressamente atto che la presente variazione varia ed integra la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2022-2024 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 23/12/2021;
- **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 12094 del 18/07/2022;
- **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023;

PROPONE

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

OGGETTO	ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (N. 11) E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024.
---------	---

Il Sindaco Presidente passa la parola all'assessore Antonio Cuman.

ASSESSORE CUMAN:

"Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Il presente punto è un atto che va appunto deliberato entro il 31 luglio di ogni anno, lo spiego soprattutto per i nuovi.

La variazione di assestamento generale e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio è una ricognizione praticamente di tutti i capitoli di bilancio stanziati con il bilancio di previsione, che nel nostro caso è avvenuto a fine dicembre del 2021. Praticamente a metà anno non si fa altro che una ricognizione ed una verifica se quanto stanziato corrisponde ancora alle esigenze attualizzate del Comune e quindi si rendono eventualmente necessarie delle variazioni, in modo da garantire l'equilibrio di bilancio. Nel nostro caso, ci sono state appunto delle revisioni in diversi capitoli, soprattutto per quanto riguarda la parte delle utenze elettriche.

Come sappiamo tutti ormai da mesi, le sorprese delle bollette ci sono state, nonostante il bilancio di previsione avesse previsto già un incremento percentuale delle utenze. Queste si sono rivelate, si stanno rivelando molto più pesanti di quanto fosse lo scorso anno. Quindi principalmente, diciamo, sono stati stanziati 79.000 euro di fondi nuovi per far fronte agli aumenti dell'energia elettrica.

Adesso citerò le principali voci di adeguamento, appunto, del bilancio di previsione.

È stato utilizzato un avanzo di amministrazione di 59.000 euro per far fronte a circa, come dicevo prima, 79.000 euro di aumento delle utenze elettriche; utenze elettriche relativamente agli immobili comunali, come il municipio, come palazzo Marconi, come le scuole, la scuola materna, primaria, la media, la secondaria e il cimitero. Poi ci sono stati altri aggiustamenti in altri capitoli, di cui avete ovviamente il dettaglio. Quelli da citare principalmente erano questi. È stato anche adeguato il capitolo di spese per gli incarichi legali in quanto il Comune ha deciso, insieme ad altri due Comuni e a un gruppo di imprenditori di Sandrigo, di fare un ricorso per quanto riguarda il bacino di laminazione, per fermare quest'opera. E quindi sono stati stanziati dei nuovi fondi sul capitolo delle spese legali e tra l'altro colgo l'occasione per fare una nota per fare un plauso sia al Comune di Breganze che al Comune di Montebelluna Precalcino, che si sono dimostrati compatti e seri in questa lotta contro quest'opera e la sensibilità dimostrata anche da alcuni imprenditori del territorio che, insomma, stanno dimostrando disponibilità oltre che moralmente anche economicamente.

Infine un altro capitolo che mi premeva appunto evidenziare era l'istituzione di questo capitolo di spesa di 70.000 euro per dei lavori in corrispondenza di un lavoro di Viacqua per la separazione delle tubature delle fognature acque bianche e acque nere. Ci siamo inseriti appunto d'urgenza su questo lavoro per realizzare anche da parte nostra e approfittare della strada, del tratto di strada che veniva aperto per passare anche noi con delle tubature diciamo comunali. Se ci sono domande in merito, altrimenti io passo alla proposta"

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Siccome appunto siamo nuovi del mestiere, volevamo sottoporre alcune domande tecniche per capire alcuni passaggi per la lettura del bilancio. Da alcuni punti risulta che sono stati incamerati dei rimborsi delle rette della casa di riposo, immagino siano rimborsi delle persone che sono a carico del Comune. Giusto? Volevo solo aggiungere, per capire, quante persone il Comune ha in carico presso le strutture residenziali.”

ASSESSORE CUMAN:

“Beh, in carico totale mi risulta che fosse una”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Quindi una sola persona, ok. Ho capito. La seconda domanda è che è stato dato un incarico per lo studio della pratica per il riequilibrio del Pef, che è il piano economico finanziario, giusto?, per la piscina e volevo capire di cosa si tratta.”

ASSESSORE CUMAN:

“Stiamo facendo il punto della situazione come molti altri Comuni, in quanto le piscine, soprattutto in seguito all'emergenza Covid, hanno subito anche chiusure forzate, quindi dei gravi danni di bilancio, oltre che difficoltà di ripresa dell'attività. Abbiamo ricevuto dal credito sportivo un avviso che l'ultima rata degli interessi dovuti non è stata onorata, e, successivamente, comunque delle assicurazioni che questa rata è stata rateizzata. Questo ad oggi, ma nel momento in cui avevamo annusato delle difficoltà da parte del gestore, ci sembrava corretto fare una ricognizione dopo molti anni che ha in gestione la GIS questo impianto, in modo da essere pronti, a seconda del risultato di questa ricognizione, ad eventualmente prendere delle decisioni, o essere pronti in caso ci siano problemi.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“L'altra domanda è quante sono le cause che il Comune ha in corso e perché è stato necessario un incremento economico.”

ASSESSORE CUMAN:

“Beh, l'incremento, come ho spiegato prima, è stato fondamentalmente per l'incarico sul ricorso del bacino di laminazione. Mi sembra poi come cause abbiamo il discorso Cromador che siamo seguiti da un legale. Ci sono anche prospettive positive, nel senso che stiamo giungendo alla... Ci sarà presto, insomma, la chiusura del fallimento e quindi auspichiamo, insomma, non dico domani, ma appena dopo le ferie dovrebbe concludersi questa vicenda e abbiamo in corso anche una mediazione per il sito che era occupato dalla SIT, cioè per intenderci quello per il trattamento di plastica che ha preso fuoco a maggio 2020. Queste sono le posizioni aperte in questo momento.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“E, quarto, adesso sono stati spesi 1.000 euro per una registrazione di una transazione.”

ASSESSORE CUMAN:

“Ecco, è proprio inerente... Sono stati stanziati proprio per la chiusura della trattativa.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Sono domande tecniche, non voglio entrare... Gli aumenti preventivi del capitolo dell'energia elettrica sulla base di cosa sono stati calcolati? Quindi un'indicizzazione del costo, quindi ipotetica, su altri valori?”

ASSESSORE POZZATO

“Beh, gli aumenti che sono stati previsti sono dati che sono stati indicati dagli uffici tecnici che ci hanno dato le previsioni e le proiezioni delle bollette che arriveranno sulla base dei primi cinque mesi che abbiamo già. E da gennaio a maggio-giugno, le bollette sono già arrivate, c'è un trend del 40-50% di aumento.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Ok, quindi noi con questo riusciamo a colmare eventualmente il colpo di eventuali chiusure generali di forniture particolari, o cose così?”

ASSESSORE CUMAN:

“Stiamo parlando di energia elettrica.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Sì, però se chiudono gas, se chiudono... Non produciamo più energia elettrica. L'Italia vive anche di energia elettrica prodotta dal gas acquistato, cioè non solo..”.

ASSESSORE CUMAN:

“Dalle parole del Governo ad oggi ci sono ampie rassicurazioni sul tema gas, con le riserve, sembra che siano più che sufficienti, almeno dalle dichiarazioni. Non risulta come avrete visto nessun adeguamento per quanto riguarda i costi di energia elettrica, invece, per la pubblica illuminazione, tema che è proprio di questi giorni, in quanto si autofinanzia con lo spegnimento notturno di alcuni orari che poi verranno tarati a seconda della stagionalità, ma abbiamo fatto un calcolo di non pesare ulteriormente sul bilancio con la pubblica illuminazione, cosa che non potevamo fare ovviamente con le scuole o con gli uffici comunali, dove non si può ovviamente spegnere l'elettricità. Abbiamo cercato di trovare questa economia diciamo non voglio nominare la parola spreco, ma diciamo nella necessità che noi abbiamo reputato meno impellente. Ecco.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“L'incremento del costo delle polizze per l'adeguamento normativo è perché, appunto, è stato inserito anche il centro polifunzionale e la domanda è, se è già stata concordata la modalità per la gestione del centro polifunzionale dopo l'orario scolastico.”

ASSESSORE CUMAN:

“Allora il motivo dell'adeguamento dei costi assicurativi a luglio è perché a luglio ci sono le scadenze annuali. Quindi ogni anno uno o due mesi prima arrivano le proposte del broker per i rinnovi. In generale le tariffe assicurative sono in rialzo, soprattutto dove ci sono delle polizze in cui sono stati registrati dei sinistri; non vengono rinnovate alle medesime condizioni e quindi c'è stato un ritocco soprattutto per quanto riguarda la polizza di tutela legale. Non grandi cifre. Invece, è stato inserito un nuovo immobile che prima non c'era, che è il centro polifunzionale che ha un valore assicurato di 2.800.000 euro e quindi questo sì che ha un impatto sicuramente importante anche a livello assicurativo. Ovviamente era doveroso assicurarlo. Per venire alla risposta, non è stato individuato il gestore in quanto verrà gestito dal Comune, almeno inizialmente abbiamo deciso di fare così, ma penso che verrà mantenuta la gestione allo stesso modo della palestra delle scuole medie attuali. Quindi, avendo la stessa modalità di utilizzo, sarà in capo al Comune la gestione e quindi tariffe, orari, eccetera, verranno gestite dagli uffici comunali come avviene per la palestra delle scuole medie, che ha un utilizzo, diciamo, mattutino e anche nel primo pomeriggio fino a chiusura scuole, dopodiché per le associazioni.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Ok, penultimo, sono stati tolti i soldi per l'adeguamento della normativa antincendio della scuola con la motivazione, appunto, di investirli in questo ripristino del manto stradale, giusto? La domanda è quando si prevedono i lavori di adeguamento? Non so, chiedo. Ed essendo che siamo fuori norma incorriamo in qualche sanzione?”

ASSESSORE CUMAN:

“Allora, sono stati temporaneamente utilizzati questi fondi in quanto non era impellente e non era prossimo questo lavoro della scuola. Sicuramente in una prossima variazione di bilancio, probabilmente già a settembre o ottobre, avremo modo di ripristinare questo capitolo e in un secondo momento verranno eseguiti anche i lavori.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Quindi abbiamo un po' di tempo per stare dentro alle norme, giusto? Ok. L'ultima e poi ho finito, la somma da restituire, è l'ultima voce.”

ASSESSORE CUMAN:

“Abbiamo fatto questo switch, diciamo, in modo furbo, ovvero cercando di cogliere, come dicevo prima, l'opportunità di una strada già aperta dai lavori di Viacqua, in modo da ottimizzare anche quella che sarebbe stata la spesa invece di dover riaprire e richiudere una strada. No? Abbiamo approfittato. In questo momento avevamo la possibilità di fare temporaneamente questo switch da un altro capitolo che non aveva invece l'urgenza di fare il lavoro immediatamente. Il punto precedente, esatto.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“L'ultima domanda è la somma da restituire allo Stato a seguito della rendicontazione, quindi una somma che non è stata utilizzata.”

ASSESSORE CUMAN:

“Si tratta di un contributo che abbiamo ricevuto per la progettazione dei lavori di ristrutturazione del palazzo comunale. Erano stati previsti, mi sembra, 59.000 euro, ne sono stati spesi 40.000, quindi essendo un contributo devono essere restituiti.”

CONSIGLIERE GROLLA MATTIA

“Grazie mille.”

SINDACO RIGON:

“Se ci sono altre domande, altrimenti direi di dare lettura alla proposta di deliberato.”

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO

“Scusa, volevamo dire una cosa sul merito dell'energia elettrica e poi non so se ci sia un'altra occasione, ma abbiamo visto in questi giorni questa questione.

Noi abbiamo deciso di comunicare la nostra posizione sul giornale di Vicenza dal quale abbiamo appreso la notizia e ci pare una questione riduttiva lasciarla a una comunicazione social o sull'organo di stampa più diffuso in provincia. Non abbiamo visto né sul sito, né su altre comunicazioni ufficiali del Comune questa decisione. Non c'è una determina degli uffici, non c'è una delibera pubblicata. Ci chiediamo che decisione sia, tenuto conto che l'Amministrazione comunale è l'insieme della dotazione organica del Comune, più il Sindaco, la Giunta e il Consiglio.

Il Consiglio comunale è un organo che dà gli indirizzi politici su ciò che si vuole fare in paese e lo fa in virtù del fatto che c'è una minoranza e una maggioranza, o, se diciamo che la maggioranza è chi non ha votato, abbiamo una minoranza e un'opposizione, come vogliamo. Questa minoranza e opposizione hanno il confronto o lo scontro. L'opposizione

si oppone, la minoranza forse può dire la propria. Riteniamo che la funzione dei Consiglieri di minoranza è che debbano dire la propria nel momento in cui la questione della decisione dello spegnimento di luci che impatta fortemente sul paese non è prevista da nessuna parte, nemmeno nelle linee programmatiche della maggioranza. Quindi ci chiediamo se il compito della Giunta esecutiva deriva dal volere del Sindaco o deriva dalle linee politiche direttrici del Consiglio, noi riteniamo che sia la seconda. Non sapere nulla pone la minoranza, nella roba più banale, al primo che incontri per strada o in piazza non sai cosa rispondere e sei un componente dell'Amministrazione comunale, perché sei in Consiglio comunale, ignorante. In campagna elettorale molto si è detto di partecipazione, di confronto, di informazione, di comunicazione. Lo stile è la concertazione. Quindi concertazione cosa significa? Scriverlo in un pezzo di carta o agire nel confronto per arrivare a decisioni in comune? Allora ci chiediamo se dobbiamo star fermi alle dichiarazioni scritte su carta o se lo stile operativo della Giunta Rigon, del Sindaco Rigon, sia differente e cioè quello che prevede la partecipazione non scritta nera su bianco ma effettiva, il confronto fattivo, l'informazione sugli strumenti più consoni al prestigio dell'istituzione del Comune. Una comunicazione fatta dall'Amministrazione, se fatta dall'Amministrazione comunale, è diritto e dovere pretenderlo dalla minoranza di averla. Altrimenti c'è qualcosa che non funziona, cioè la minoranza non serve. È sufficiente l'opposizione che su ogni questione si opponga, perché quello è il ruolo dato secondo ciò che abbiamo visto in questi giorni. Ci potrebbero essere molte altre robe da dire, ma grazie, approfitto per..."

SINDACO RIGON:

"Scusi, però le interrompo solo un secondo, perché per essere precisa adesso lei sta portando in Consiglio comunale un argomento che non era all'ordine del giorno. Allora è facoltà del Sindaco, secondo quello che prevede l'art. 31 comma 2 del regolamento del consiglio, concedere la discussione o meno nel limite massimo di cinque minuti. Per correttezza dico questo. Comunque ha aperto un argomento, le chiedo solo di essere un po' sintetico, in modo da poter anche rispondere, anche se in maniera molto sintetica, in merito a quello che mi sta chiedendo".

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO

"Credo che, come altri Comuni, abbiano deciso da tempo questa cosa e si possa agire in via preventiva con discussione in merito a risparmio energetico, ma anche alla lotta agli sprechi; quindi crediamo che sia una questione da portare in Consiglio, da dibattere, approfondire, sull'energia, sul gas, sul costo del carburante. Quante robe aumenteranno? Sulla lotta agli sprechi, su certe spese che si fanno piuttosto di altre, nello stesso tempo, anche perché sono state fatte, non entro nel merito, perché guardando le delibere e le determinazioni si trovano, sono state fatte delle spese, nel contempo della decisione di ridurre le spese pubbliche, che forse non sono lecite. Magari si sono opportune, magari no, e in percentuale potrebbero far risparmiare sui 50.000 euro di risparmi. Chiudo dicendo che partecipazione significa mettere nelle condizioni l'Amministrazione comunale tutta, anche la minoranza, di non essere ignorante su provvedimenti che impattano fortemente..."

SINDACO RIGON:

"Allora, guardi, non è volontà di questa Amministrazione, tantomeno la mia personale in qualità di Sindaco, impostare le cose così. Le spiego chiaramente un po' come funziona anche la gestione dei Consigli comunali e la trattazione di alcuni argomenti. Allora ho letto sul giornale di Vicenza che lei chiedeva appunto che il tema venisse portato in Consiglio comunale. Gli argomenti da portare... Sì, sì, gli argomenti da portare in Consiglio comunale non sono tutti, ma sono regolamentati dal testo unico degli enti locali e

c'è una competenza limitata a determinati argomenti, ok? Poi tutto quello che possiamo discutere e argomentare non c'è nessun problema a chiedere anche, come dire, un confronto informale con la Giunta per stimolare un confronto, un dibattito su quello che potrebbe essere necessario, però non passa necessariamente attraverso il Consiglio comunale e neanche formalmente in Giunta.

Allora, per quanto riguarda lo spegnimento dei lampioni, è stata una scelta come tanti altri Comuni hanno fatto e stanno facendo determinata anche da una esigenza immediata di bilancio, perché chiaro che oggi facciamo fatica a programmare, l'abbiamo messo nel nostro programma, non possiamo fare oggi 27 luglio, programmare un risparmio da qui a fine anno con interventi di un certo tipo. Questo è stato fatto ancora nel 2017, quando l'Amministrazione precedente aveva sostituito le lampade con le lampade a LED. Adesso non ho neanche qua il prospetto di calcolo, non so se Lucia mi sa dare i numeri..."

ASSESSORE POZZATO:

"Sì, Sindaco, sostanzialmente quando è stato fatto l'efficientamento energetico si era dimezzata completamente la spesa. Questo significa che se non fosse stato fatto l'efficientamento energetico ad oggi saremmo stati ancor più in difficoltà perché abbiamo... Ed è facile, matematica, voglio dire, se prima si spendevano 100, è facile sapere che se sono aumentate del 50% quella è la differenza che c'è, no? Ecco, quindi, Sindaco, era questo."

SINDACO RIGON:

"Ecco, per cui..."

ASSESSORE CUMAN:

"Per dare un numero, si parla da 160.000 euro che si erano raggiunti con le ultime bollette pre-LED, si era scesi a 80.000. Adesso praticamente con la proiezione che abbiamo avuto e con i dati del 2022 si sarebbe rischiato di tornare alla stessa spesa del pre-LED solo in virtù di questo aumento."

SINDACO RIGON:

"Poi l'azione che abbiamo, o meglio la scelta che abbiamo dovuto fare, è funzionale alla programmazione di bilancio, perché adesso su quel dato ipotetico di consumi avevamo stanziato a bilancio quella cifra X in energia elettrica. Ovviamente avendo una proiezione con il 40% di spesa in aumento si doveva per forza di cose togliere da qualche altro capitolo di spesa per mettere nell'energia elettrica ulteriori risorse economiche. Allora abbiamo scelto di provare a limitare i consumi, pensando che comunque dalle 00:30 alle 6 del mattino, insomma, le persone in teoria dovrebbero anche essere a casa. Abbiamo ragionato anche sui termini della sicurezza, pensando che comunque una strada buia invita anche a correre meno, perché non è illuminata e, insomma, si va anche meno veloci. Abbiamo fatto queste semplici considerazioni perché ci sembrano elementari per poter dare una risposta immediata ad una previsione di spesa efficace. Ecco, questo era un po' il senso. Non abbiamo condiviso perché... Perché allora non è che ci sono tante altre scelte da dover interpellare la minoranza e dire "ascolta, questo è il mio modesto parere. Ascolta, cosa dici? Spegniamo le luci o cosa possiamo fare in alternativa per risparmiare 10.000 euro?". Proprio non ci sembrava opportuno convocarvi per chiedervi cosa secondo voi sarebbe meglio fare, perché mi sembrava che la risposta ce l'avessimo in tasca. Questo era un po' in maniera semplice il ragionamento che abbiamo fatto, senza nessuna volontà di non condividere o di non interpellare. Sicuramente ci saranno più avanti situazioni in cui ci sentiremo noi di dover interpellarvi per un confronto perché quelle saranno scelte di un certo peso, in cui è anche necessario condividere. Questo sì. Per cui è lontano da me, da questo gruppo, pensare di escludere o evitare un confronto. Anzi, chi

mi conosce lo sa molto bene che per me il confronto è sempre occasione di crescita e siamo qui per lavorare insieme per la comunità, per cercare le soluzioni migliori. È chiaro che la minoranza non può essere coinvolta in tutte le scelte dell'Amministrazione, perché altrimenti saremmo un'unica lista di maggioranza. No? Quindi sì, c'è una collaborazione, ma entro certi limiti ma non per cattiveria o per esclusione, perché guardate che maciniamo tanti di quei ragionamenti e tante di quelle scelte che quotidianamente siamo chiamati a fare, decidere, che se dovessimo interpellare sempre, cioè ci mettiamo qua ad abitare, non dormiamo neanche più. È una battuta, naturalmente, però è solo per farvi rendere un po' l'idea di quello che è il processo di un'amministrazione."

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO

"Sì, signor Sindaco, però diciamo che il Consiglio ha delle prerogative che sono stabilite dal testo unico in maniera molto chiara, ma prima dell'elencazione è scritto che, come dire, interviene nel merito degli indirizzi politici, quindi significa che c'è una maglia così larga che ognuna la intende come vuole. Chi dice non si affronta niente, chi dice si affronta tutto, quello è lo spazio perché il Consiglio comunale è il luogo del dibattito del paese. E la questione del confronto è forse il fatto che manca la commissione piani e programmi, per carità, forse era il luogo dove si portava quella decisione. Non lo so, ma di fatto noi riteniamo che comunque, anche attraverso la funzione del capogruppo, ci sono tante cose da fare, e certo che sì, e c'è poco tempo, e certo che sì, ma collaborazione e confronto vuol dire come dire anche la socializzazione delle questioni in certi luoghi, non necessariamente il luogo della decisione ma il luogo del confronto, del dibattito che va alimentato se si vuole alimentare la partecipazione. Abbiamo sempre l'obiettivo di far portare la gente al voto più di quello che è stato, non perché vadano a votare, ma per appassionare alle cose dell'amministrazione pubblica del proprio paese e questo si fa in tanti modi. Noi crediamo questo sia un punto fondamentale e confidiamo che si possa entrare nel merito di queste robe qua, perché sono linee guide del Consiglio le politiche di spesa e di risparmio."

SINDACO RIGON:

"Ora noi dobbiamo stringere. Comunque, chiudo questo argomento, avremo modo comunque anche attraverso le commissioni consiliari, che adesso istituiremo questa sera, di avere dei confronti costruttivi, perché quello è anche, come dire, un campo, uno strumento su cui lavorare insieme, su cui interagire. Poi si arriverà al voto in Consiglio comunale, ci sarà sicuramente l'occasione di un confronto ulteriore, però sarà più stringato, perché altrimenti facciamo Consigli comunali dalle 20:00 alle 2:00, ve lo garantisco. Cioè, ecco, giusto perché..."

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO

"Confidiamo che possiamo permettere alle commissioni di svolgere un buon dibattito allargato."

SINDACO RIGON:

"Assolutamente sì".

L'Assessore Cuman procede alla lettura del deliberato.

SINDACO RIGON:

Grazie Assessore. Chi è d'accordo con quanto proposto?

CONSIGLIERE LAIN:

“Allora la nostra dichiarazione di voto è di astensione per ovvie ragioni. “Progetto Futuro” all'epoca non ha partecipato all'elaborazione del bilancio, del bilancio preventivo del 2022, e quindi ci asteniamo.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- RICHIAMATI:
 - ✓ lo Statuto Comunale;
 - ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di “....astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- VISTI gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;
- **RILEVATO il numero dei presenti: n. 11 di cui n. 7 i votanti con voti favorevoli n. 7**, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Grolla Mattia, Pozzato Adriano, Segala Francesco, Lain Maria Bertilla), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 Allegato sub A) Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 competenza e cassa;
 Allegato sub B) Riepilogo per titoli variazione di bilancio di previsione finanziario 2022-2024 competenza e cassa;
 Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
 Allegato sub D) Motivazioni;
- **DI DARE ATTO** che, a seguito della variazione di bilancio approvata con il presente atto, il risultato di amministrazione ancora non applicato risulta essere pari ad € 1.816.951,37, distinto nelle sue componenti come segue:

Fondi accantonati	1.206.912,99
Fondi vincolati	234.571,87
Fondi destinati a investimenti	375.466,51

Fondi liberi	0,00
TOTALE	1.816.951,37

- **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio, come da attestazioni dei Responsabili dei Servizi conservate agli atti presso l'ufficio ragioneria;
- **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio e pertanto della non necessità di adottare misure di riequilibrio come risulta dalla relazione del Responsabile del servizio finanziario (Allegato sub AA);
- **DI DARE ATTO** che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui, come dimostrato nell'allegato seguente:
Allegato sub C) Quadro di controllo degli equilibri;
- **DI DARE ATTO** che la presente variazione comprende modifiche agli stanziamenti di capitoli di spesa relativi ad incarichi professionali esterni e pertanto il limite per i predetti incarichi subisce un aumento di € 7.000,00, risultando pertanto rideterminato in € 8.500,00;
- **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2022	9.064.704,40	9.064.704,40	12.739.902,22	10.802.476,91
2023	6.479.619,93	6.479.619,93		
2024	6.191.650,01	6.191.650,01		

- **DI DARE** espressamente atto che la presente variazione varia ed integra la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2022-2024 approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 23/12/2021;
- **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere prot. n. 12094 del 18/07/2022;
- **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023;

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei presenti: n. 11 di cui votanti n. 7, con voti palesi favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Grolla Mattia, Pozzato Adriano, Segala Francesco, Lain Maria Bertilla), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

SINDACO RIGON:

“Bene, prima di passare al punto successivo, faccio solo un inciso veloce, giusto per creare un po’ di metodo di lavoro. No, adesso io vi ho concesso lo spazio di trattazione nel punto precedente. Ecco, cerchiamo per le prossime volte di restare nell'argomento e chiedere magari la parola quando abbiamo fatto la votazione o quando, insomma, ci sono condizioni diverse, quindi fuori dal momento in cui si va a votare il punto. Perché altrimenti perdiamo anche la concentrazione e il senso di quello che stiamo facendo. Grazie.”

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (N. 11) E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
0 RIGON MARICA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
FLORIANI CRISTINA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.